

Faccio anche notare che un *portitor* Aquileiese è dichiarato *Iudaeus*, il che fa pensare una volta ancora alla parte che gli Ebrei ebbero nell'amministrazione finanziaria dell'impero (1).

Per tal modo dunque risulta confermata la larga influenza amministrativa Aquileiese, influenza che se anche ci è dimostrata solo per la materia finanziaria, possiamo idealmente estendere anche alle altre branche dell'organizzazione civile della regione.

Di suddivisioni della regione X ufficialmente costituite non abbiamo ricordo; solo notiamo che nei testi più antichi frequentemente la denominazione dei singoli popoli preistorici abitanti il vasto territorio così raccolto in unità, servì a fornire indicazioni topografiche più ristrette e solo verso l'età postdiocleziana si delineò via via la tendenza a distinguere due parti della regione, due *Venetiae* come è detto nel Geografo Ravennate e in alcune iscrizioni (2); parti, di cui una, la inferiore, avrebbe compreso Aquileia (3) e sarebbe stata la Venezia marittima, l'altra, la superiore, avrebbe avuto carattere continentale; il che è spiegazione anche del prevalere di *Forum Julii* nella Venezia continentale, dopo la caduta di Aquileia e le mutate condizioni politiche e amministrative della Venezia e il progredire della continentale sopra la marittima (4).

Rientra nell'ambito dello studio di Aquileia in rapporto col territorio di cui fu centro politico e amministrativo la considerazione della rete stradale della regione (5), tanto più che tale rete

(1) Osserva p. es. che l'*arabarca* egiziano è molto spesso un ebreo; cfr. ultimamente SEGRÈ in *Aegyptus* III, 1922, 26 e LESQUIER in *Rev. Arch.*, VI, 1917, 95 e seg.

(2) *IL*. XI, 831 (= DESSAU 1218); X, 1700 (= DESSAU 1231); vedi la discussione in CANTARELLI, *La diocesi Italiciiana*, 106-7.

(3) *Not. dign. occ.* XI, 49: *procurator gynaeceii Aquileiensis, Venetiae inferioris*; XI, 42, 3: *in provincia Venetia inferiore; praefectus classis Venetum, Aquileiae*.

(4) Non ha valore particolare la determinazione degli atti di S. Ermagora (*Acta SS.*, Jul. III, 249) *urbem quae dicitur Aquileia Austriae provinciae*.

(5) Se ne occupò già il KANDLER, *Discorso sulla Giulia e sulle strade antiche che la attraversano*, Trieste 1867; ne scrisse il PANCINI, *Delle grandi vie romane per Aquileia in Friuli*, in *Pag. Friul.* X, 1897, 189-95; vedi anche MAJONICA, *Aqu. zur Römerzeit* 23 e seg., oltre i grandi trattati come il MILLER, *Itiner. Rom.* ecc.